

In tale nota di risposta la Rai manifesta la propria posizione contraria all'accoglimento della richiesta argomentando che nel caso di specie non si incorre in una ipotesi di rettifica di cui all'art. 32 del Dlgs 177/05. Infatti nel servizio di cui trattasi il Prof. Piccinetti esprime una valutazione personale che, come tale, non è suscettibile di rettifica.

Infatti, anche l'AgCom (Autorità per la Garanzia nelle Comunicazioni) con delibera n. 30/09/Csp dell'11/02/2009 ha evidenziato che "nell'ambito del sistema radiotelevisivo la fondatezza della richiesta di rettifica è legata alla falsità oggettiva della notizia da rettificare [...] e non "l'intenzione meramente soggettiva degli autori del servizio giornalistico ovvero le valutazioni e i commenti presuntivamente lesivi della dignità o contrari a verità". Anche perché "lo strumento della rettifica è diretto alla tutela di un interesse eminentemente privatistico quale diritto all'identità personale, come diritto a non vedere deformato il proprio patrimonio morale, culturale, politico e ideale lesa da trasmissioni contrarie a verità e non l'interesse pubblicitario a garantire la pluralità delle fonti di informazione che investe un piano diverso, quello della libertà informativa diretta ad arricchire e differenziare l'insieme pluralistico delle voci indirizzate al pubblico".

La Rai nella nota del 14/09/2011 citata, si rende peraltro disponibile "a dare conto di opinioni dissenzienti da quelle espresse dal Prof. Piccinetti", ove ne fosse fatta richiesta.

Dopo aver preso visione del DVD prodotto, il CORECOM Marche, pur condividendo le preoccupazioni espresse dalle popolazioni rappresentate dalle Associazioni istanti su problematiche così rilevanti non solo sul piano economico e sociale, ma anche di tutela della salute, prende atto che la normativa non consente, nel caso di specie, l'applicazione del diritto di rettifica.

Il CORECOM Marche, facendosi comunque interprete delle esigenze sottese alla richiesta avanzata dalle Associazioni stesse, raccomanda al contempo la RAI - TGR Marche di dare voce alle posizioni differenti rispetto a quelle espresse nel servizio in oggetto, al fine dell'effettiva applicazione del diritto alla pluralità e completezza dell'informazione.

CORECOM Marche

